

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO: “TERZA ETA’ SERENA”

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: E Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
Area di intervento: 03 Animazione culturale con gli anziani

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

In coerenza con quanto previsto da Agenda 2030 il progetto risponde all’Obiettivo 11 *“Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili”*, dedicando particolare attenzione ai bisogni delle persone più fragili, tra cui gli anziani, e all’Obiettivo 3 *“Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età”*.

In maniera più specifica esso si propone di **migliorare le condizioni di vita ed incrementare il benessere psico – fisico degli anziani over 65 anni di Scordia e di Troina**, attraverso un intervento integrativo rispetto ai servizi già attivi in loco in tema di assistenza domiciliare e che comprenda anche attività aggiuntive di tipo socio – ricreativo nonché interventi di supporto ai caregivers e di sensibilizzazione comunitaria.

Il progetto si propone il raggiungimento dei seguenti **obiettivi specifici**: 1) *Favorire il benessere e il miglioramento della qualità della vita degli anziani* attraverso la realizzazione di attività integrative rispetto alle prestazioni standard del servizio di assistenza domiciliare anziani; 2) *Sostenere e supportare i caregivers familiari* nel loro compito di cura e di assistenza di anziani non autosufficienti attraverso attività di sostegno psicologico e sociale; 3) *Valorizzare l’anziano come risorsa*, stimolando l’utilizzo delle potenzialità residue attraverso la realizzazione di attività di animazione che facciano sentire l’anziano autosufficiente ancora parte integrante della comunità in cui vive; 4) *Promuovere nel territorio la consapevolezza delle problematiche della Terza Età* attraverso la realizzazione di attività di sensibilizzazione che mirino a migliorare complessivamente la qualità di vita nel contesto sociale di appartenenza.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività 1.1: DISBRIGO COMMISSIONI

Gli operatori volontari si recheranno presso gli appositi uffici e le strutture deputate per sbrigare pratiche burocratiche, effettuare richieste e prenotazioni di visite mediche, controlli e/o analisi, ritirare farmaci, pagare bollette, provvedere all’acquisto e alla consegna della spesa alimentare quotidiana. Tali compiti saranno svolti in fase iniziale (1 mese circa) in affiancamento all’assistente domiciliare o di un operatore della SAP e successivamente in autonomia.

Attività 1.2: COMPAGNIA

Gli operatori volontari si recheranno presso il domicilio dell’anziano e gli faranno compagnia, ascoltandolo e dialogando con lui e/o leggendo libri, riviste, quotidiani, guardando la tv, prendendo un caffè, ecc.

Attività 1.3: ACCOMPAGNAMENTO ESTERNO

Gli operatori volontari saranno chiamati a svolgere, in affiancamento agli operatori della SAP, e, ove possibile, in maniera autonoma, tale attività accompagnando l’utente presso strutture sanitarie ed ambulatori medici del territorio, a momenti ricreativi quali sagre e festività varie, presso supermercati/negozi e a mercatini di paese, ad eventi vari quali convegni, concerti, ecc.

Attività 2.1: GRUPPI DI AUTO/MUTUO AIUTO

Gli operatori volontari si occuperanno della logistica degli incontri, provvedendo alle telefonate per comunicare le date degli appuntamenti, alla messa insieme del materiale “didattico” su indicazione dei professionisti, alla sistemazione della sala di svolgimento.

Attività 2.2: CAREGIVER DAY

Gli operatori volontari si occuperanno, insieme al personale preposto, dell'organizzazione della giornata, collaborando nella scelta e realizzazione delle attività di animazione e dei giochi da fare, alla preparazione del momento conviviale, garantendo la presenza e la partecipazione all'evento.

Attività 3.1: FESTE ANIMATE

Gli operatori volontari si occuperanno, insieme agli Animatori e agli altri Operatori della SAP, di predisporre gli ambienti per la festa (addobbi, festoni, cartelloni, ecc.), organizzare le attività di animazione, dando anche un contributo creativo per spiegare il loro utilizzo/svolgimento all'anziano interessato, garantire la propria presenza a fianco degli anziani durante tutto il periodo di svolgimento di tali momenti.

Attività 3.2: LABORATORIO DELLE TRADIZIONI E DELLA MEMORIA (attività condivisa con Associazione EREI ETS)

Gli operatori volontari, supportati dagli operatori della struttura di riferimento, predisporranno quanto necessario per realizzare le attività del laboratorio, aiuteranno gli anziani nella creazione di manufatti, parteciperanno attivamente ai giochi, parteciperanno alla realizzazione di piatti e ricette tipiche, daranno il loro contributo in termini di idee e proposte, effettueranno interviste per la raccolta del materiale su tradizioni, usi e costumi locali (filastrocche, proverbi, detti popolari, balli tradizionali, ricette tipiche, ecc.), provvederanno all'archiviazione ed elaborazione del materiale raccolto per la creazione dell'opuscolo sulle tradizioni mediante l'uso dei dispositivi digitali. Gli operatori volontari svolgeranno tale attività condivisa collaborando e confrontandosi riguardo all'elaborazione di un fac-simile di intervista da effettuare nel territorio di riferimento, alla ricerca del materiale e delle informazioni che andranno inserite nell'opuscolo dedicato alle due città coinvolte, alla scelta dell'impostazione grafica, scambiandosi informazioni via mail e utilizzando lo strumento della call online.

Attività 4.1: INCONTRI INFORMATIVI

Gli operatori volontari si occuperanno dell'organizzazione degli incontri, insieme agli operatori. Durante la fase preparatoria, provvederanno a prendere contatti con i possibili relatori e comunicheranno le date di realizzazione degli appuntamenti agli interessati e potranno contribuire alla realizzazione del materiale promozionale dell'iniziativa. In fase di realizzazione, saranno presenti agli incontri e si occuperanno dell'accoglienza degli intervenuti.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CASA PROTETTA ANZIANI – Via Santa Rita, n. 39 – 95048 – SCORDIA
CENTRO PEPPINO IMPASTATO – Via Scalata – 94018 - TROINA

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

CASA PROTETTA ANZIANI – Via Santa Rita, n. 39 – 95048 – **SCORDIA: n. 6 posti di cui n. 2 GMO** (ISEE inferiore o pari a € 15.000,00) senza vitto e alloggio

CENTRO PEPPINO IMPASTATO – Via Scalata – 94018 – **TROINA: n. 3 posti di cui n. 1 GMO** (ISEE inferiore o pari a € 15.000,00) senza vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Durante il periodo di servizio agli operatori volontari verranno richieste la **flessibilità oraria** e la disponibilità allo **spostamento temporaneo** e limitato allo svolgimento delle attività complessivamente previste.

Non è prevista alcuna chiusura delle sedi di attuazione progetto, per cui si attuerà una turnazione del personale interno e, quindi, anche degli operatori volontari per non creare disservizi ed assicurare, comunque, lo svolgimento delle attività e degli eventi programmati.

Giorni di servizio settimanali: n. 5

Orario: n. 25 ore settimanali.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze ai sensi del Decreto Legislativo n. 13/2013.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: Nessuno.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: SISTEMA DI SELEZIONE ACCREDITATO IRIDE S.C.S.

La selezione dei candidati da parte di IRIDE S.C.S. si basa sulla valutazione dei seguenti elementi:

COLLOQUIO (max 50 punti)

ESPERIENZE PRECEDENTI (max 30 punti)

TITOLI POSSEDUTI (max 20 punti).

La soglia minima di accesso è il raggiungimento di un punteggio di almeno 30/50 al colloquio di selezione.

La selezione degli operatori volontari verrà svolta da un'apposita commissione, composta da almeno n. 3 membri, nominata dal Consiglio di Amministrazione di IRIDE S.C.S., in possesso di adeguati titoli e di esperienza sul campo.

La graduatoria finale verrà stilata tenendo conto della somma dei punteggi parziali relativi ai tre elementi individuati.

I candidati selezionati verranno collocati in una scala decrescente. Coloro che non avranno ottenuto il punteggio minimo previsto in sede di colloquio saranno ritenuti non idonei.

IRIDE S.C.S. terrà conto nella valutazione complessiva del singolo candidato sia del background del giovane sia delle competenze/conoscenze di cui risulta essere in possesso. La variabile del background verrà misurata in base ai titoli di studio posseduti e ai percorsi di formazione effettuati.

Si applicano i seguenti criteri di selezione:

COLLOQUIO: il punteggio massimo ottenibile è di 50 punti. Verranno valutati i seguenti elementi:

- Conoscenza dell'ente che realizza il progetto: max 5 punti;
- Precedente esperienza presso enti diversi, ma in settore analogo a quello del progetto: max 5 punti;
- Conoscenza del servizio civile universale: max 5 punti;
- Conoscenza del progetto prescelto: max 5 punti;
- Idoneità allo svolgimento delle mansioni previste dal progetto: max 5 punti;
- Disponibilità al proseguimento delle attività alla conclusione del servizio: max 5 punti;
- Motivazioni del candidato allo svolgimento del servizio civile universale: max 5 punti;
- Interesse all'acquisizione di abilità e professionalità previste dal progetto: max 5 punti;
- Disponibilità verso specifiche condizioni richieste per l'espletamento delle attività previste dal progetto: max 5 punti;
- Predisposizione e doti umane possedute dal candidato: max 5 punti.

ESPERIENZE PRECEDENTI: il punteggio massimo ottenibile è di 30 punti. La valutazione verrà effettuata tenendo conto dei seguenti criteri:

- Precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (attestate) svolte nel settore del progetto prescelto presso l'ente che realizza il progetto: max 12 punti (1 punto per ogni mese di esperienza per un massimo di 12 mesi);
- Precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (attestate) svolte nello stesso settore presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti (0,75 punti per ogni mese di esperienza per un massimo di 12 mesi);
- Precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (attestate) svolte in settori diversi da quello del progetto prescelto ma presso l'ente che realizza il progetto: max 6 punti (0,50 punti per ogni mese di esperienza per un massimo di 12 mesi);
- Precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (attestate) svolte in settori diversi da quello del progetto prescelto e presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 3 punti (0,25 punti per ogni mese di esperienza per un massimo di 12 mesi).

TITOLI POSSEDUTI: il punteggio massimo ottenibile è di 20 punti. La valutazione terrà conto del titolo più elevato secondo i seguenti criteri:

- Laurea magistrale attinente: 8 punti;
- Laurea magistrale non attinente: 7 punti;
- Laurea triennale attinente: 7 punti;
- Laurea triennale non attinente: 6 punti;
- Diploma di scuola media superiore: 5 punti;
- Frequenza scuola media superiore: max 4 punti (1 punto per ogni anno di frequenza, fino al IV anno).

TITOLI PROFESSIONALI: si terrà conto dei seguenti elementi:

- Titolo attinente: fino a 4 punti;
- Titolo non attinente: fino a 2 punti;
- Titolo non concluso: 1 punto.

ESPERIENZE DI STUDIO ALL'ESTERO: fino a 6 punti (0,50 punti per ogni mese di esperienza di studio all'estero per un massimo di 12 mesi).

ALTRE CONOSCENZE: fino a 2 punti (conoscenza lingua straniera, informatica, teatro, musica, pittura, possesso di patente di guida, ecc.).

Il punteggio massimo complessivo che il candidato può ottenere è pari a 100 punti (50+30+20).

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione verrà svolta nelle seguenti sedi:

SCORDIA – Piazza Regina Margherita, n. 15

CENTRO PEPPINO IMPASTATO - Via Scalata – TROINA

La durata della formazione generale è di **n. 42 ore**.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica è volta a fornire agli operatori volontari un insieme di conoscenze e competenze teorico-pratiche connesse alle attività di progetto. Il percorso formativo da erogare prevede una metodologia integrata, che alterna la metodologia didattica di tipo cognitivo e quella di tipo attivo – emotivo.

La **metodologia cognitiva o content learning** ruota attorno al contenuto dell'oggetto del corso e utilizza come tecnica la lezione frontale per trasferire i contenuti dal docente al discente. Ai fini dell'apprendimento si adopereranno strumenti quali slides, dispense, bibliografia, documenti, articoli di approfondimento, materiali online, ecc.

La **metodologia attivo -emotiva o action learning** ruota sulla relazione ed è una formazione di tipo esperienziale che utilizza come tecnica la gestione attiva dell'aula. Ai fini dell'apprendimento si adopereranno strumenti interattivi quali discussioni di gruppo, role playing, esercitazioni pratiche, simulazioni, ecc.

La formazione specifica inserita nel presente progetto costituisce un percorso strutturato che intende fornire agli operatori volontari le competenze e le conoscenze necessarie in merito alla figura dell'*Animatore sociale per Anziani* in modo da poter svolgere al meglio le attività progettuali previste.

Il percorso formativo sarà suddiviso in **n. 12 moduli di n. 6 ore ciascuno**, che tratteranno i contenuti che di seguito vengono esposti.

MODULO 1: Presentazione del progetto e organizzazione delle sedi di attuazione progetto

Il modulo si propone di illustrare agli operatori volontari in modo dettagliato e preciso il progetto in cui sono inseriti nonché il contesto e i referenti delle singole sedi di attuazione in cui devono svolgere servizio, fornendo informazioni sul mondo della cooperazione e sul ruolo del Terzo Settore nell'ambito dei servizi socio – assistenziali e ricreativi.

MODULO 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale

Il modulo è volto a dare agli operatori volontari informazioni riguardo ai rischi in cui possono incorrere durante la realizzazione del progetto. Si esporrà il Documento di Valutazione dei Rischi dell'ente e si comunicheranno le misure di sicurezza e di emergenza da adottare in relazione alle specifiche attività, valutando possibili interferenze tra queste e le altre attività in modo da ridurre al minimo i rischi derivanti.

MODULO 3: Destinatari del progetto e pianificazione dell'intervento

L'incontro ha lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sugli anziani con cui dovrà rapportarsi quotidianamente e sui servizi socio – assistenziali in atto. Si tratteranno i temi riguardanti la pianificazione di un intervento assistenziale, quindi modalità di organizzazione e di realizzazione di un intervento assistenziale, facendo prendere consapevolezza ai volontari di cosa sia e di come si strutturi e si applichi un Piano di Assistenza Individualizzato (P.A.I.).

MODULO 4: I servizi socio – assistenziali per anziani

Il modulo intende illustrare i principi fondamentali della normativa vigente in tema di non autosufficienza e quali sono le prestazioni sociali e socio-sanitarie per la terza età sia in merito alla domiciliarità sia riguardo all'istituzionalizzazione, differenziando le diverse strutture di accoglienza dedicate a questa tipologia di utenza.

MODULO 5: Benessere e invecchiamento

Questo modulo intende fornire al volontario informazioni e strumenti che, dal punto di vista psicologico ed operativo, possano aiutare l'anziano a raggiungere/mantenere uno stato di benessere psico-fisico, ovvero indicare alcune strategie, tra cui, ad esempio, il memory training, che possono stimolare la funzionalità mentale e rallentare il decadimento cognitivo nonché possibili iniziative per favorire l'invecchiamento attivo degli anziani e per attivare un percorso di solidarietà intergenerazionale fra anziani, giovani e famiglie del territorio.

MODULO 6: La psicologia gerontologica

Il modulo ha lo scopo di favorire la conoscenza degli aspetti relativi ai disagi di natura psicologica e sociale, oltre che fisica, vissuti dalla persona anziana. I temi trattati riguarderanno la psicologia della persona anziana, i comportamenti che attiva un anziano nell'età involutiva e la sua interrelazione con le altre persone e, quindi, cosa vuol dire essere e sentirsi anziano nella società odierna.

MODULO 7: Etica deontologica e professionale

Il modulo si propone di favorire nel volontario la consapevolezza del ruolo delicato che è chiamato a svolgere. Si punterà molto sull'analisi della persona e si tratteranno temi relativi al rispetto dell'assistito (le sue idee, il suo habitat, la domiciliarità), alla puntualità (rispetto dell'orario di lavoro e delle mansioni previste), al segreto professionale (discrezione, rispetto dell'altro).

MODULO 8: Tecniche di comunicazione

La comunicazione dipende dal contenuto della relazione che si instaura tra i due interlocutori, dalla congruenza tra i livelli di comunicazione, verbale e non verbale, dipende anche dalla capacità che ognuno ha nel rendere l'interlocutore protagonista della comunicazione attraverso la creazione di un rapporto empatico. Si daranno notizie sulla comunicazione, sul linguaggio verbale e non, sulla comunicazione interpersonale, trattando argomenti quali. Stili della comunicazione interpersonale, comunicazione come strumento fondamentale per la riuscita della relazione, moderne tecniche comunicative e sviluppo di settore, presentazione di un piano di comunicazione adeguato all'utenza target di progetto.

MODULO 9: Tecniche e strumenti di animazione per anziani

Questo modulo ha come obiettivo quello di fornire al volontario tecniche e strumenti di animazione, da utilizzare durante le attività socio – ricreative previste da progetto. Si affronteranno i temi relativi al significato del gioco anche in età avanzata e saranno fornite informazioni relative alle diverse tecniche e ai diversi strumenti da poter utilizzare durante tali attività anche attraverso prove e simulazioni ad hoc.

MODULO 10: Elementi di primo soccorso e di pronto intervento

Il modulo intende fornire agli operatori volontari le nozioni basilari relative al primo soccorso e quali sono gli interventi da attuare nel caso di malore dell'anziano, in attesa che arrivi l'ambulanza, con lo scopo di aiutare l'utente a riprendersi e di evitare il peggioramento delle sue condizioni di salute.

MODULO 11: Le patologie dell'invecchiamento

Con questo modulo si intendono fornire informazioni di base sulle principali patologie che colpiscono le persone della terza età (Alzheimer, arteriosclerosi, artriti, ictus, osteoporosi, ecc.) e quali sono i comportamenti che possono innescare nella relazione con gli altri.

MODULO 12: Elementi di informatica

Il modulo intende fornire competenze di base sui sistemi informatici, sulle tecnologie web, sulla gestione delle reti e degli apparati di comunicazione, sulla gestione dei social, sugli strumenti di diffusione e pubblicizzazione di eventi ed attività, sulle modalità di raccolta ed elaborazione di dati.

Le **sedì** in cui verrà svolta la formazione specifica sono:

SCORDIA – Piazza Regina Margherita, n. 15

CENTRO PEPPINO IMPASTATO – Via Scalata – TROINA

La formazione specifica verrà erogata in un'**unica tranche entro il 90° giorno** dall'avvio del progetto e avrà una durata complessiva di **n. 72 ore**.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: BEN-ESSERE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 11: *“Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili”;*

Obiettivo 3: *“Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età”.*

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Ambito di azione: E) Crescita della resilienza delle comunità

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA': SI

n. 3 posti DIFFICOLTA' ECONOMICHE da dimostrare con Certificazione ISEE con valore inferiore o pari alla soglia di € 15.000,00.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO: SI

Mesi 2 di tutoraggio

n. 20 ore collettive

n. 4 ore individuali

Totale ore: n. 24 per ciascun operatore volontario.